

SETTIMO SI TRATTA DEL PRIMO PROGETTO PER RICICLARE IL TETRAPAK, CHE FINO A IERI FINIVA NELLE DISCARICHE

Dal bidone dei rifiuti alle scrivanie

Brevetto delle Lecce Pen trasforma i cartoni delle bevande in penne

NADIA BERGAMINI

Non solo penne, ma anche oggetti per la casa come portavasi, mollette per il bucato e poi giochi, gadget. Perfino gioielli. Tutti fatti con il materiale ricavato da cartoni del latte e dei succhi di frutta. Quello che fino a poco tempo fa era considerato uno scarto del processo di riciclo del cartone per bevande, destinato alla discarica o all'inceneritore, oggi è una risorsa. La Lecce Pen, azienda storica di Settimo per la produzione delle penne, dopo anni di ricerca e sperimentazione, infatti, dal tetrapak ha brevettato un nuovo materiale: l'Ecoallene, versatile, piacevole al tatto, e soprattutto ancora riciclabile. Il materiale è stato presentato all'Ecomuseo del Freidano nell'ambito del progetto IES (Innovazione e Sviluppo)

Una parte dei brik diventa Ecoallene materiale interamente riciclabile

promosso dal Comune di Settimo con la Camera di commercio e ha l'obiettivo di dare spazio alle eccellenze imprenditoriali del territorio.

«La nostra azienda ha sempre avuto un occhio di riguardo per l'ambiente - spiega il titolare dell'azienda Roberto Lecce -. Ma dopo l'arrivo dell'euro, la concorrenza spietata dei prodotti cinesi e la crisi economica abbiamo deciso di rinnovarci con scelte che fossero anche e soprattutto eco-compatibili. Vista la nostra esperienza in questo settore, nel 2005 fummo contattati dalla Tetra Pak che aveva il problema dello smaltimento del suo materiale. Per arrivare all'Ecoallene e al brevetto, nel 2008, ci sono voluti anni di studi e ricerche». Ma nel settembre dello stesso anno l'alluvione causò gravi danni all'azienda, oltre un milione di euro: ha rischiato la chiusura e fu costretta a ricorrere perfino alla cassa integrazione. «Ci stiamo risolvendo da quel rovescio solo in questi ultimi mesi - dice la figlia Elisa - Non è stato facile, ma ci abbiamo creduto e soprattutto ci

Gli oggetti



Penne e portachiavi

L'Ecoallene, è il materiale ricavato dal riciclaggio dei contenitori in tetrapak: è versatile, piacevole al tatto ma, soprattutto, ancora riciclabile. L'azienda di Settimo lo ha utilizzato per produrre una varietà di oggetti tra cui penne e portachiavi.



Occhiali e ciondoli

Quello che fino a poco tempo fa era considerato uno scarto del processo di riciclo del cartone per bevande, destinato alla discarica o all'inceneritore, oggi è una risorsa con cui può giocare liberamente la fantasia dei designer anche nella moda.



Penne al mais

Nel 1992 Lecce Pen produsse la penna al mais, totalmente biodegradabile, utilizzata ufficialmente alla prima conferenza mondiale sull'ambiente a Rio de Janeiro. Per quel prodotto l'azienda ricevette la Croce al merito per l'innovazione dalla Comunità Europea.



Prima di diventare penne il tetrapak deve essere lavato e lavorato: eccolo qui ridotto in brandelli

hanno creduto i nostri dipendenti».

Come si ricicla il tetrapak? «Il tetrapak è costituito per il 75% da cellulosa, per il 20 da plastica e per il 5 da alluminio - spiega Roberto Lecce - Dopo la separazione della frazione di cellulosa, quella composta da plastica e alluminio viene essiccata, centrifugata e densificata fino a ottenere un granulato plastico, l'Ecoallene appunto, pronto per essere forgiato. In Italia, nel 2008, sono stati recuperati e riciclati 800 milioni di cartoni per bevande, una tonnellata è stata trasformata in Ecoallene».

Questo ha evitato l'emissione in atmosfera di 900 chilogrammi di gas serra e che circa 3 metri cubi di rifiuti finissero all'inceneritore. «Con cento contenitori - continua - si ottiene un chilo di Ecoallene. Un bel risultato». La Lecce Pen non è nuova a idee innovative in campo ambientale: nel 1992 uscì dallo stabilimento di Settimo la penna al mais, totalmente biodegradabile,



La Tetra Pak aveva problemi di smaltimento dei brik e vista la nostra precedente esperienza ci ha chiesto aiuto: così è nato l'Ecoallene

Roberto Lecce
Titolare dell'azienda

le, utilizzata ufficialmente alla prima conferenza mondiale sull'ambiente a Rio de Janeiro. Proprio per quell'innovativo prodotto l'azienda settesime ricevette, sempre nel 1992, la Croce al merito per l'innovazione dalla Comunità Europea. I successi ottenuti finora non fermano il Gruppo Lecce Pen Company,

Già nel '92 l'azienda ricevette il premio innovazione per un altro eco progetto

che sta già progettando una placca in Ecoallene tracciabile che consente di verificare l'autenticità dei prodotti, contro la concorrenza sleale dei tarocatori, sempre più frequenti sul mercato. «Per il 2011 stiamo, invece, lavorando - conclude - a un Ecoallene fatto con gli scarti agroalimentari. Attraverso un processo di recupero dovremo ottenere una farina cristallizzata molto particolare».